

ALL' ESIMIA SIGNORA  
**FANNY SADOWSKY**



*Gentilissima signora,*

*Non vi meravigliere<sup>t</sup>e che la mia commedia porti in fronte il vostro nome. Se il pubblico l'ha accolta con favore, il merito è dell'artista impareggiabile, che l'Italia onora e che noi abbiamo la ventura di possedere sulle nostre scene. Degni di starvi al fianco fu l'egregio Luigi Taddei, come anche Antonietta Sivori, Carlo Romagnoli, Angelo Vestri, Fanny Milani e Achille Cottin, per la qual cosa colgo questa occasione per rendere ad essi le più sincere grazie. Tutti gareggiarono di zelo e d'intelligenza perchè gli uditori facessero buon viso ad un'azione semplice, e quel ch'è più al verso martelliano, che molti si svociano per dichiarare non conveniente alle condizioni della commedia nostrale. Ma qui mi avveggo di essermi inoltrato in un implicato ginepraio, per la qual cosa, pregandovi di accettare il mio tenue dono, mi dico*

*Vostro servo ed amico*

**P. LAVIANO-TITO.**

# Fanny Sadowsky

attrice italiana (Mantova 1826 - Napoli 1906)



Dopo una breve attività filodrammatica, esordì (1843) nel *Saul* di Alfieri, accanto a Gustavo Modena che le fu prezioso maestro.

Primattrice (1846) nella compagnia che aveva preso il nome di *Compagnia drammatica lombarda*, si affermò con successo a Torino nell'*Adriana Lecouvreur*.

Attrice completa, in possesso di un temperamento eccezionale, che le consentiva di passare da toni altamente drammatici e passionali a quelli romantici o spensierati, dominò le scene italiane, con un vasto repertorio, fino al 1870, legando gli ultimi anni

della sua attività al Teatro del Fondo di Napoli e poi, come impresaria, al nuovo Teatro Nazionale.